



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 20.05.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Mercoledì 23 Maggio 2012
Euro 1,30



Reggio La scoperta è stata fatta durante la ricognizione dei dati contabili
Asp, fatture pagate due volte

È un caso di irregolarità contabile
Cronaca - 1. Page 20 e 21



Plano Sequestrato un tesoro da 1,3 milioni
In un'abitazione
1. Page 22

Circa 100mila
Scuola, approvata l'assunzione dei precari



Alto Corneo, Daniela Corneo

La Camera ha approvato l'articolo 11 del decreto, che prevede l'assunzione straordinaria di docenti e personale tecnico-amministrativo. I posti a tempo pieno sono 283 (120 per il 2012 e 163 per il 2013), 25 di riserva (10 per il 2012 e 15 per il 2013) e 100 di riserva (50 per il 2012 e 50 per il 2013) per il personale tecnico-amministrativo. Il decreto è stato approvato con 387 voti a favore e 100 contrari.

Il decreto è stato approvato anche in sede di commissione. Il ministro dell'Istruzione, Maria Rita Carraro, ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana. Ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana. Ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana.

Lamezia Terme Dalle intercettazioni del clan Iannazzo parte un'inchiesta sulle scommesse truccate

Le mani della 'ndrangheta sul calcio

Coinvolti dirigenti e calciatori di 33 squadre militanti in Lega Pro e Serie D



In custodia, il direttore sportivo Pietro Magli della Nige Lamezia. Lega Pro arrestato nel mentre della partita di Catanzaro

LAMEZIA TERME

La 'ndrangheta torna sul calcio. Insieme a Catanzaro, i componenti della famiglia Iannazzo sono stati intercettati durante la ricognizione dei dati contabili delle società di calcio. I magistrati hanno sequestrato un tesoro di 1,3 milioni di euro in un'abitazione di Catanzaro.

Giulia Tasso
Acqua torbida dai rubinetti dopo un nuovo guasto
1. Page 23

Oppido Mamertina
Scura in visita all'ospedale «Lungodegenza e Ppi restano»
1. Page 24

Falda dei boschi
La Corte si è ritirata in camera di consiglio
1. Page 25

Non solo rimborsi Preannunciati interventi affinché l'Inps dia maggiore libertà

Pensioni, Renzi auspica più flessibilità

Il premier difende le scelte del governo e non teme i ricorsi



Porto a porto. Il premier Matteo Renzi

Renzi ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana. Ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana. Ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana.

Distacco da Fi
Lanciata da Fitto l'associazione "Conservatori e riformisti"

Fitto ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana. Ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana. Ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana.



Loeri
Tentata truffa e falso, assolta in appello l'on. Laganà
1. Page 26

Tutela ambientale Ok definitivo del Senato alla legge sugli ecorenti

Chi inquina andrà in carcere

Aggiornamenti del codice penale con 5 nuovi crimini



Bubbichieri, Pietro Corneo

Il Senato ha approvato l'articolo 11 del decreto, che prevede l'assunzione straordinaria di docenti e personale tecnico-amministrativo. I posti a tempo pieno sono 283 (120 per il 2012 e 163 per il 2013), 25 di riserva (10 per il 2012 e 15 per il 2013) e 100 di riserva (50 per il 2012 e 50 per il 2013) per il personale tecnico-amministrativo.

Il Senato ha approvato l'articolo 11 del decreto, che prevede l'assunzione straordinaria di docenti e personale tecnico-amministrativo. I posti a tempo pieno sono 283 (120 per il 2012 e 163 per il 2013), 25 di riserva (10 per il 2012 e 15 per il 2013) e 100 di riserva (50 per il 2012 e 50 per il 2013) per il personale tecnico-amministrativo.

Terrorismo
Pentagono, allarme sull'Isis in Libia

Il Pentagono ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana. Ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana. Ha detto che il decreto è un passo importante per la scuola italiana.

Afragola (Napoli) Banale lite per un cancello lasciato aperto

Spara ai vicini, 8 feriti lievi

Un 76enne dal balcone ha esploso sei colpi con un fucile a pallini



Un giovane gravemente ferito

Un 76enne dal balcone ha esploso sei colpi con un fucile a pallini. Un giovane è stato gravemente ferito. Un altro è stato ferito lievemente. Un altro è stato ferito lievemente.

Un 76enne dal balcone ha esploso sei colpi con un fucile a pallini. Un giovane è stato gravemente ferito. Un altro è stato ferito lievemente. Un altro è stato ferito lievemente.

Le storie di San Luca e Isola Capo Rizzuto e le squadre sequestrate a Rossano, Corigliano, Rosarno e Sapri

L'antico amore dei boss della 'ndrangheta per il calcio

Arcangelo Badolati
COSENZA

Il legame tra la 'ndrangheta e il mondo del calcio ha radici antiche e consolidate. I boss, infatti, per ostentare il loro potere hanno spesso utilizzato il "pallone" ed i campi di provincia. Disponendo d'ingenti risorse finanziarie hanno messo direttamente le mani sulle società sportive oppure ne hanno, indirettamente, condizionato le fortune e l'esistenza. Le inchieste condotte dalle Direzioni distrettuali antimafia di Catanzaro e Reggio disvelano scenari inquietanti. A Corigliano, per esempio, venne sequestrata nel luglio 2010 la squadra dello Schiavonea, impegnata in Prima categoria, della quale era vicepresidente Fabio Barilari, fratello del boss Maurizio Barilari, poi condannato con sentenza definitiva

per mafia. La compagine, secondo i pubblici ministeri, veniva utilizzata per drenare denaro attraverso l'imposizione delle "sponsorizzazioni". A pochi chilometri di distanza, a Rossano, nel luglio del 2013 i sigilli giudiziari furono invece apposti sulla società del "Rosarno Calcio" militante in Promozione ed utilizzata, a parere dei magistrati inquirenti, per riciclare il denaro della consorteria guidata dal presunto padrino Nicola Acri, detto "occhi di ghiaccio". Nella Piana di Gioia Tauro, invece, la Dda di Reggio chiese ed ottenne, nel 2012, nell'ambito dell'indagine "All inside", la confisca della Interpiana di Cittanova, già militante in serie D, che fu indicata come riconducibile alla cosca Pesce di Rosarno. E sempre nell'ambito della medesima inchiesta, l'anno prima, un decreto di se-

questo colpi pure la squadra del Sapri perché gli investigatori sospettavano che vi operasse, come socio occulto, Marcello Pesce, coinvolto in importanti vicende giudiziarie.

Singolari sono poi degli episodi legati alla vita di alcune società sportive. Suscitò per esempio grande clamore in tutto il Paese, il minuto di silenzio osservato dalla squadra di Isola Capo Rizzuto, dopo la morte del superboss Carmine Arena, assassinato con un ba-zooka nella cittadina ionica nell'ottobre del 2004. Così co-

Il latitante scovato dai carabinieri a Marina di Gioiosa grazie a un sms contro l'arbitro

me fece discutere la scelta fatta dai giocatori del San Luca di portare una fascia nera al braccio, in segno di lutto, dopo la morte per cause naturali del superboss Antonio Pelle, detto "Gambazza", avvenuta nel 2009.

Di quanto la 'ndrangheta si sia interessata di campionati e partite parlò per primo l'ex capobastone di Cosenza, Franco Pino, nel 1995, svelando come in occasione di incontri importanti disputati dalla squadra della sua città, egli stesso ed i suoi uomini più fidati, si fosse adoperati per tenere sotto "stretta sorveglianza" i dirigenti accompagnatori delle compagini avversarie. Il fine? Ottenere risultati favorevoli alla squadra dei "lupi" rossoblu. Ancora più esaustivo è stato, nel marzo del 2012, il pentito locrese Domenico Oppedisano, fratellastro di Sal-



L'ex primula, Rocco Aquino fu arrestato a causa di un sms

vatore Cordi, il mammasantissima assassinato a Siderno il 31 maggio del 2005. Il collaboratore ha raccontato di una presunta combine - mai giudiziariamente accertata - risalente ad una gara disputata il 10 maggio del 1997. Una partita che il Locri, che giocava in casa, avrebbe dovuto vincere, ma che finì con un pari che consentì invece al Crotonese di approdare in C2. Oppedisano indicò persino una cifra - 400 milioni di lire - sborsata per "aggiustare" l'incontro. La circostanza - è bene ribadirlo - non ha mai trovato tuttavia riscontro concreto.

Vi sono, poi, le storie di presidenti di società calcistiche calabresi finiti sotto il piombo dei sicari. Mario Bruciafreddo, presidente dell'Audax Ravagnese (Reggio Calabria), cadde assassinato il 14 gennaio del 1993. L'imprenditore

aveva rilevato la Nuova Rosarinese in serie D cambiandone poi il nome. Andò ancora peggio a Nino Princi, già presidente in serie D della Deliese. L'uomo, che tentò senza fortuna persino la scalata al Catanzaro calcio, morì ucciso da un'autobomba a Gioia Tauro nell'aprile del 2008.

Il tifo per la squadra del cuore è costato caro, invece, a Rocco Aquino, indagato per narcotraffico, ex presidente della compagine calcistica di Marina di Gioiosa ionica, scovato nel suo rifugio da latitante dai carabinieri grazie a un sms scritto ad amici contro le scelte del direttore di gara che, nel febbraio del 2012, aveva arbitrato la partita giocata nello stadio del suo paese. Spedì il messaggio dalla casa dove viveva nascosto e venne scovato dagli investigatori. Quando si dice la testa nel...pallone. ◀

Ribaltata in appello a Reggio la condanna a 2 anni

Cadono le accuse di tentata truffa e falso Assolta l'ex deputata Maria Grazia Laganà

Dichiarato il non doversi procedere per il reato di tentato abuso d'ufficio

Rocco Muscari
LOCRI

L'ex deputata Maria Grazia Laganà, vedova Fortugno, è stata assolta dai reati di tentata truffa ai danni dell'ex Asl 9 di Locri e falso ideologico con la formula "perché il fatto non sussiste". Lo ha deciso la Corte d'appello di Reggio Calabria, che ha, inoltre, dichiarato non doversi procedere nei confronti dell'ex parlamentare in ordine alla contestazione di tentato abu-

so d'ufficio per intervenuta prescrizione.

La sentenza emessa dalla seconda sezione penale presieduta da Lilia Gaeta ha riformato la decisione di primo grado del tribunale di Locri, che nell'ottobre 2012 aveva condannato l'ex parlamentare a 2 anni di reclusione con sospensione della pena.

Nell'interesse di Maria Grazia Laganà, all'epoca dei fatti vice direttore sanitario dell'Asl di Locri, hanno concluso gli avvocati Antonio Mazzone e Alicia Mejia Fritsch chiedendo l'assoluzione.

Unico imputato assolto



Maria Grazia Laganà. L'ex deputata era stata condannata in primo grado

con formula piena da tutte le accuse, in particolare di tentata truffa, con la formula "perché il fatto non sussiste", Maurizio Marchese, condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione pena sospesa, difeso dall'avvocato Luca Maio, ultimo a concludere rilevando che l'iter procedurale per l'acquisto dei beni oggetto dell'imputazione era stato avviato da altri uffici senza alcuna sollecitazione dell'allora direttore amministrativo dell'ex Asl n. 9.

Per quanto riguarda Pasquale Rappocciò, rappresentante dell'impresa di fornitura di medicinali Medinex

di Reggio Calabria, condannato in primo grado a 1 anno e 4 mesi, pena sospesa, (avvocati Nico D'Ascola e Francesco Siclari) i giudici dell'appello hanno disposto l'assoluzione per la tentata truffa e dichiarato, anche nei suoi confronti, di non doversi procedere per l'ipotesi di tentato abuso d'ufficio per intervenuta prescrizione.

Le indagini della Guardia di finanza, che risalgono al 2006 dopo le conclusioni della commissione d'accesso contenute nella relazione Basilone, avevano puntato l'attenzione su un ordinativo dell'agosto 2005, che riguardava merce per un costo di 132 mila euro, comprensiva di sistemi di borse di ghiaccio, kit monouso, camici, mascherine, divise, set universali per pazienti in pronto soccorso ed altro, rispedita al mittente all'arrivo. ◀

Promozione

Locri, il futuro resta un'incognita dopo l'addio del tecnico Silvano

Cambia l'assetto societario in virtù dell'azzeramento delle cariche dirigenziali

Carmine Barbaro

LOCRI

Ancora in fibrillazione la situazione dell'A.C. Locri 1909: mister Cosimo Silvano ha comunicato di ritenere conclusa la propria esperienza alla guida della squadra. Dopo lo scintillante campionato di Promozione chiuso al secondo posto alle spalle della Cittanovese e l'innata sconfitta interna con la ReggiodiMediterranea nella finale playoff del girone, che ha impedito agli amaranto di spargere con il Roggiano (poi vincitore ai rigori), l'allenatore passa la mano.

Mister Silvano ha comunque voluto sottolineare che si è conclusa una stagione entusiasmante, per la quale ha inteso soprattutto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito ai risultati raggiunti: dirigenti, calciatori, collaboratori e, soprattutto, il meraviglioso pubblico locrese, che ha accompagnato la squadra.

«Purtroppo – dice il mister – è mancato il colpo finale ed abbiamo perso una partita incredibile per come si è sviluppata. Dopo il vantaggio di Iervasi in



Il saluto. L'allenatore Cosimo Silvano ha lasciato l'incarico

pochissimi minuti due episodi irripetibili ci hanno condannato ad una sconfitta certamente im meritata, anche tenuto conto delle numerose occasioni da rete avute dopo lo svantaggio, alcune proprio clamorose. In ogni caso si è raggiunto il principale obiettivo per Locri calcistica, quello di riprendere le fila di una gloriosa tradizione che si erano sfilacciate. Io ho cercato di fare del mio meglio e i risultati, all'inizio certamente solo sperati tenuto conto che si partiva da zero, sono arrivati; certamente nell'arco di un'intera stagione si possono anche commettere degli errori, ma il calcio non è matematica ed an-

ch'io ne avrò fatti, ci mancherebbe altro. Ciò che è assolutamente indiscutibile è l'imprevedibilità dell'esito della partita finale, frutto essenzialmente di sfortuna. Auguro sinceramente al Locri, che è la squadra dove ho anche militato ed è la città dove abito, i risultati migliori, per come merita una piazza tanto importante e appassionata».

Intanto a livello societario, dopo il forfait di Antonio e Paolo Spadaro, rispettivamente presidente e direttore generale, si sono ufficialmente dimessi anche i dirigenti Bartone e Vita. Gli altri dirigenti, per come comunicato dal Co-Presidente Sculli, sono da ritenersi parimenti dimissionari, ma non risultano atti formali in tale direzione. Sculli ci ha tenuto comunque a chiarire che le dimissioni (indipendentemente dall'avvenuta formalizzazione) sono generali e solo finalizzate ad un azzeramento delle cariche, cui far seguire l'ingresso di nuovi soci, già disponibili, ed una rinnovata assemblea per i nuovi incarichi. A breve sono quindi previsti incontri ad hoc e la situazione è, comunque, in continua e quotidiana evoluzione, mentre sono comprensibili le preoccupazioni che vengono manifestate dai tifosi. ◀

Locri

Festa dell'Europa Clou al Palacultura

Nella top ten nazionale i lavori del "Mazzini" e del La Cava di Bovalino

Emanuela Ientile

LOCRI

Siglata da un meritato successo la festa dell'Europa della Locride celebrata al Palazzo della Cultura di Locri. Un evento dedicato alle scuole e alla cittadinanza per far conoscere, in occasione dell'evento clou, il percorso di didattica digitale e di monitoraggio civico a scuola di "OpenCoesione". Oltre duecento i giovani presenti insieme con docenti e dirigenti scolastici e quattro gli istituti che hanno preso parte al percorso didattico che hanno presentato i loro elaborati creativi alla fine di un percorso di cinque mesi di indagine e studio.

Nell'occasione sono stati annunciati i risultati della "top ten" del concorso nazionale, che ha visto classificarsi al sesto e al nono posto gli studenti, dei licei "Mazzini" di Locri e del liceo "La Cava" di Bovalino.

Alla "Festa dell'Europa della Locride" hanno partecipato anche gli studenti del liceo scientifico "Zaleuco" di Locri menzionato dal percorso di monitoraggio civico nazionale "Confiscatibene" proprio per l'encomiabile lavoro di raccolta dati e di indagine condotti sui beni confiscati alla ndrangheta in ambito locale. All'appuntamento locrese non ha voluto mancare l'istituto "Enaudi" di Palmi presente con una cinquantina di studenti e con il gruppo che ha elaborato un'indagine sui finanziamenti destinati ad un bene confiscato a Rosarno, destinato a centro per migranti ma che, ad oggi, risulta ancora incompiuto. Interventi si sono avuti da parte dei sindaci di Locri e di Gioiosa Jonica, Giovanni Calabrese e Salvatore Fuda, degli assessori alle politiche sociali ed alla cultura dei Comuni di Locri e Palmi, nonché del vescovo di Locri-Gerace, mons. Francesco Oliva, che ha lanciato un forte messaggio di pace e di speranza. ◀



Relatori. Il tavolo dell'evento "Scuola di OpenCoesione"

Locri, critiche della minoranza bollate come «farneticazioni»

Bilancio, replica di Calabrese Abbattuto il rudere dei Vacca

Al posto dell'edificio «bombardato» nel 1941 e concesso in comodato d'uso sorgerà un giardino aperto al pubblico

Pino Lombardo
LOCRI

Secca replica dell'amministrazione comunale di Locri ai rilievi («farneticazioni e illazioni», vengono definiti) che il gruppo consiliare di opposizione, con una nota trasmessa nei giorni precedenti la seduta del consiglio comunale al Revisore dei conti, al prefetto, al ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti, mossi al rendiconto finanziario 2014 predisposto dalla Giunta Calabrese e approvato dal consiglio comunale di lunedì mattina. In quella sede il sindaco Giovanni Calabrese e l'assessore al Bilancio, Raffaele Sainato, hanno sostenuto la equilibrata e corretta gestione dell'ente attestata dal sostanziale rispetto di tutti i parametri gestionali.

Su altro fronte, l'amministrazione di Locri ha dato il via all'abbattimento del «rudere» che deturpa il cuore della città lungo il corso Vittorio Ema-

nuele, angolo via Garibaldi. Ieri mattina una squadra di operai ha iniziato a eliminare i tabelloni pubblicitari attaccati ai muri e nel pomeriggio le ruspe sono entrate in azione per iniziare ad abbattere ciò che dell'edificio era rimasto a seguito dei bombardamenti effettuati su Locri dalla Raf l'11 ottobre del 1941.

«Oggi è una giornata storica per Locri – ha sottolineato il sindaco Giovanni Calabrese, in prima fila assieme agli assessori Raffaele Sainato e Giuseppe Fontana ad assistere all'opera demolitrice degli operai –. Viene infatti eliminato uno «storico» rudere che per oltre 70 anni è stato un punto di perenne pericolo per i citta-

Il vecchio palazzo da oltre 70 deturpa una zona del corso Vittorio Emanuele, angolo via Garibaldi

Ha detto

Il sindaco:
«Era un'occasione da non perdere»

● «Gli eredi Vacca – ha ribadito ieri mattina il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese mentre le ruspe entravano all'opera – constatata la volontà dell'Amministrazione comunale di bonificare e riqualificare l'area, hanno aderito all'iniziativa promossa dall'Amministrazione stessa senza nulla pretendere e senza prevedere alcun vincolo per entrambi le parti. Non potevamo lasciarci sfuggire un'occasione così – ha concluso il sindaco – che le diverse amministrazioni hanno inseguito da anni».

dini. Al suo posto verrà realizzato un giardino pubblico».

Con l'abbattimento del rudere può dirsi avviato il programma di riqualificazione urbana del centro storico di Locri che prevede anche il rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi. L'abbattimento del pericoloso rudere è stata resa possibile grazie alla disponibilità dagli eredi della famiglia Vacca nel protocollo d'intesa sottoscritto con l'amministrazione comunale.

Come si ricorderà ai primi dell'anno gli eredi Vacca hanno sottoscritto un «accordo procedimentale» con l'amministrazione dichiarando la propria disponibilità ad affidare il cortile esterno in comodato d'uso gratuito all'Amministrazione comunale che a sua volta si è impegnata a bonificarlo per trasformarlo in giardino aperto al pubblico. Gli eredi Vacca, comunque, continueranno ad essere i legittimi proprietari. ◀



Ruspa al lavoro. Al posto del vecchio fabbricato, bombardato durante la seconda guerra mondiale, il Comune allestirà un giardino pubblico



il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA



ANNO 15 - N. 137 - € 1,20

Edizione: Edizioni Principato sud s.r.l. Via Antoniana, 36/A - 87100 - Avella

Mercoledì 20 maggio 2015

DIRTY SOCCER Partita da Catanzaro l'operazione che ha coinvolto 20 club in tutta Italia

La cupola del calcio: 50 fermi

Gare di Lega Pro e Serie D truccate con l'ombra delle cosche lametinae

Oltre 70 indagati. Due i gruppi che operavano complici anche finanziatori stranieri

PARTITE truccate e affari milionari. Una nuova indagine giudiziaria si è abbattuta sul mondo del calcio. Questa volta l'inchiesta è partita dalla Dda di Catanzaro. Cinventi società di Lega Pro e Serie D di tutta Italia. Cinquanta giocatori scesi dalle panchine. Venticinque indagati.

ANASTASI, GIUFFRÈ, CIRIACI, GIUFFRÈ, PAPAIOLO e RETINA. Da pagina 4 a pagina 11



Un'immagine simbolo della nuova indagine giudiziaria che si è abbattuta sul mondo del calcio. "Intergoal e polino"

Una truffa e un furto di passioni

di ROCCO VALENTI

ASSENTE di nuovo, niente di mai visto o sentito, eppure la nuova truffa giudiziaria che si è abbattuta sul mondo del calcio è proprio l'assente. Non solo perché le partite fatte dagli investigatori puntano sui più clamorosi scandali da accertare in cui tutto si può compiere, assente a pagina 43

VIBO I veleni scaricati nel terreno ne hanno minato la consistenza causando l'evento devastante

Otto indagati per la frana di Maierato

OTTO persone indagate per la frana che il 15 febbraio 2010 devastò il piccolo centro di Maierato. Quasi 10 milioni di metri cubi di terra scivolarono a valle furono opere dell'uomo. Tutti i veleni scaricati nel terreno ne minarono la consistenza causando l'evento devastante.

GABRIELLA PRESTIA a pagina 17

SANITÀ La sentenza d'Appello. La Laganà assolta dall'accusa di truffa all'ex Asl di Locri

PASQUALE VIOCI a pagina 18

LA CURIOSITÀ La liquirizia migliore? Si trova in Calabria. Parola di stampa tedesca

SERVIZIO a pagina 41

ECONOMIA

Patto contro la crisi. Documento congiunto di sindacati e imprenditori

Una start up, agenda digitale e rafforzamento patrimoniale

GIOVANNI VERDECI a pagina 19

OPERAZIONE "CENA FUORI" Ogni giorno spariscono 10 vetture. Proprietari costretti a pagare

Cosenza città regina dei furti d'auto

Sette arrestati per cavalli di ritorno. Nell'ultimo trimestre 2014 beccati almeno una volta a fare da mediatori

Non Solo Permute agenzia immobiliare. IL GIUSTO VALORE AL TUO IMMOBILE. Via Ciriaco De Calabrisi Ledo 0961 32044 • 331 170000

COSENZA una città con il primato di furti d'auto. Ogni giorno spariscono 10 vetture. L'operazione denominata "Cena fuori" ha portato all'arresto di sette persone per cavalli di ritorno.

MARCO CIRIACI a pagina 16

Autostrada interrotta 80 giorni dal crollo del viadotto tra Marone e Lame S.

Fiera Campionaria 23 maggio - 2 giugno. ss. 106 uscita SAN GREGORIO. Taranta Festival

Sembro di Franco Diomasi Studentesse nere. UNA madre non aveva il figlio. Il padre di una senegalese che frequenta un istituto superiore di Pisa è andato nei carabinieri per fare denuncia. Sua figlia ha ricorrevole lettere anonime. La ragazza è una delle migliori della classe. In futuro avrebbe due lauree. Da quando sono stati pubblicati gli articoli sono iniziate ad arrivare le lettere di odio. Una madre non aveva il figlio. Il padre di una senegalese che frequenta un istituto superiore di Pisa è andato nei carabinieri per fare denuncia. Sua figlia ha ricorrevole lettere anonime. La ragazza è una delle migliori della classe. In futuro avrebbe due lauree. Da quando sono stati pubblicati gli articoli sono iniziate ad arrivare le lettere di odio. Una madre non aveva il figlio. Il padre di una senegalese che frequenta un istituto superiore di Pisa è andato nei carabinieri per fare denuncia. Sua figlia ha ricorrevole lettere anonime. La ragazza è una delle migliori della classe. In futuro avrebbe due lauree. Da quando sono stati pubblicati gli articoli sono iniziate ad arrivare le lettere di odio.

■ SANITA' La Corte d'appello mette un punto sul caso giudiziario dell'ex deputata Pd Truffa all'Asl, assolta la Laganà

Scagionati dai fatti dell'ospedale di Locri anche Marchese e Rappoccio

di PASQUALE VIOLI

REGGIO CALABRIA - Si frantuma contro la Corte d'Appello il processo per tentata truffa all'ex Asl di Locri. E' stata assolta l'ex parlamentare del Pd Maria Grazia Laganà e con lei sono stati assolti anche Maurizio Marchese e Pasquale Rappoccio. Per un capo di imputazione, quello di tentato abuso d'ufficio sia per la Laganà che per Rappoccio è intervenuta la prescrizione. Dunque una vera e propria bolla di sapone l'indagine che aveva portato in primo grado, presso il Tribunale di Locri, alla condanna a due anni per tentata truffa e falso della parlamentare del Partito Democratico Maria Grazia Laganà che, nella qualità di ex vicedirettore dell'Azienda sanitaria di Locri, avrebbe favorito l'imprenditore Rappoccio in relazione a una

fornitura di materiale medico per l'ospedale. Questa la tesi dell'accusa che si è però pian piano sgretolata davanti ai giudici e davanti all'incedere del tempo. Un'accusa che era stata portata avanti anche dalle dichiarazioni di un medico del Pronto Soccorso che però oggi non trovano adeguati riscontri.

La vedova Fortugno, difesa dall'avvocato Antonio Mazzone, è stata infatti completamente scagionata dall'accusa di falso e tentata truffa, così come l'imprenditore e titolare della Medinex Pasquale Rappoccio. E dalla vicenda processuale esce completamente scagionato anche l'ex direttore amministrativo Maurizio Marchese, difeso dall'avvocato Luca Maio, che è stato assolto sia per il tentato abuso d'ufficio che per la tentata truffa. Da sempre l'avvocato Maio aveva sottolineato come nella vi-



Maria Grazia Laganà

cenda della complessa compravendita del materiale sanitario Maurizio Marchese, per il ruolo che occupava, non aveva alcuna responsabilità in merito a delle ipotesi di truffa o altro. I giudici della Corte d'Appello di Reggio

Calabri ieri hanno dato ragione alle difese.

L'indagine che ha portato al processo risale al 2006 e fu avviata dalla Guardia di Finanza sulla base della relazione del Prefetto Paola Basilone, nominato commissario all'Asl di Locri dopo lo scioglimento dell'Azienda disposto all'indomani dell'omicidio del vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Fortugno, avvenuto il 16 ottobre 2005, lo stesso giorno in cui si celebrarono le primarie dell'Unione che incoronarono Romano Prodi a capo del centrosinistra. La relazione Basilone scandagliò ogni singolo comparto dell'ospedale di Locri. Dunque sullo sfondo del processo che ha coinvolto la Laganà, Marchese e Rappoccio la gestione di alcuni ordinativi che secondo l'accusa furono "forzati" e parecchi soldi pubblici, ma og-

gi sappiamo che nulla è stato fatto "contra-lege" o per accaparrarsi favori di sorta. Per questa vicenda giudiziaria Maria Grazia Laganà si era anche autosospesa dal Pd. Per l'ex parlamentare dunque si chiude una fastidiosissima querelle giudiziaria che per diverso tempo l'aveva vista al centro di polemiche politiche che arrivavano dai giustizialisti della prima ora. Incubo finito anche per Maurizio Marchese ex dirigente della sanità regionale

Franco Corbelli, del Movimento Diritti Civili, in una nota, esprime «grande soddisfazione per l'assoluzione» ha subito telefonato alla Laganà per «manifestarle tutta la sua gioia», ricorda di «aver in questi ultimi cinque anni sempre difeso la Laganà, sin dal giorno (8 dicembre 2010) in cui era stata rinviata a giudizio dal Gup di Locri».

■ LOCRI

Negoziazione assistita parte il confronto

**di NATALINO
SPATOLISANO**

LOCRI - Sotto i riflettori l'attualissimo tema pertinente alla negoziazione assistita in materia di diritto di famiglia, durante il pomeriggio di studio imperniato sull'argomento, appunto, "La negoziazione assistita tra previsione normativa e sua attuazione", in programma venerdì (22), a partire dalle 14.30, presso il palazzo della Cultura di via Trieste. L'evento formativo, rivolto agli avvocati e agli operatori dei servizi demografici della provincia, è organizzato dalla camera minorile "L'Aquilone", in collaborazione con Anusca (Associazione nazionale ufficiali di stato civile e anagrafe), col consiglio dell'ordine

degli avvocati di Locri ed il comitato provinciale, ma godrà pure del patrocinio del comune di via Matteotti. Dopo i saluti del presidente della camera minorile "L'Aquilone" Antonia Romeo, del presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Locri Gabriella Mollica, del sindaco del luogo Giovanni Calabrese e del vicepresidente nazionale Anusca Domenico Linarello, introdurrà i lavori il segretario della camera minorile locrese Teresa Strangio. Seguiranno le relazioni sul tema prescelto. Il presidente dell'Ami (associazione avvocati matrimonialisti italiani) Anna Bellantoni affronterà "La negoziazione assistita nelle crisi coniugali - inquadramento dell'istituto, prime prassi applicative, obblighi deontologici dell'avvocato", il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Locri Luigi D'Alessio tratterà "Il

controllo del procuratore della Repubblica ai fini del rilascio del nulla osta/autorizzazione dell'accordo", da ultimo, l'esperto Anusca Roberto Gimigliano si soffermerà su "L'ufficiale di stato civile nelle procedure semplificate di separazione e divorzio". Le conclusioni saranno affidate al vicepresidente della camera minorile "L'Aquilone".



Ndrangheta Football Club

In manette calciatori, presidenti, dirigenti, allenatori, direttori generali: tutti coinvolti nel nuovo caso di calcio scommesse. Truccavano gli incontri per incassare le vincite e la testa dell' "associazione" era in Calabria...

BEVACORA, ALIZZI, MINNITI, FILIPPONE, CARISO, CLAISI, VENEZIANO - DA PAGINA 5 A PAGINA 10

«È nuovo romanzo criminale i cui attori arrecano danno economico, si fanno beffa delle passioni di quanti seguono la propria squadra del cuore e ledono gli investimenti di denaro e speranze che impegnano le famiglie dei ragazzi che si affacciano al mondo del calcio...»

I MAGISTRATI DI DIRTY SOCCER



La telefonata:
«Mamma, punta tutto su quella partita»

Tra gli indagati c'era chi si rivolgeva alla madre per indicarle le puntate giuste e un incasso sicuro.

A PAGINA 5

«Tavecchio non conta nulla e Lotito ricatta tutti»

«Macalli e Tavecchio sono due rincoglioniti... in mano a Lotito». Lo dice Galigani, ex ds di diverse squadre.

A PAGINA 6

Così i clan hanno fatto vincere la squadra di babbi

A PAGINA 6

IL DOPO:
Ma i match li decidono i giocatori e non i dirigenti...

ALIZZI A PAGINA 6

NON FU UN EVENTO "NATURALE"...

«Avevano avvelenato il terreno Ecco perchè Maierato franò»

La Procura di Vibo ipotizza il disastro ambientale. Nei guai 8 persone: due dirigenti del Comune, due funzionari della Provincia e quattro imprenditori



LOCALI
TRUFFA ALL'OSPEDALE ASSOLTA LA VEDOVA FORTUGNO
PANZERA A PAGINA 3

LA POLITICA
GUERINI ARRIVA IN CALABRIA PER IL VOTO. E NON SOLO...
Il braccio destro di Renzi pronto al tour elettorale insieme al segretario regionale e ad Olivero
A PAGINA 2

COGENZA

BECCATA LA BANDA DEL CAVALLO DI RITORNO FERMATI IN OTTO

Rubavano le auto e poi chiedevano il "riscatto". Gli inquirenti: «Le persone preferivano pagare senza denunciare»
A PAGINA 4

Fiera **Campionaria**

23 maggio - 2 giugno

San Gregorio

Taranta Festival

Rettilandia

18:00 - 22:00

19:00 - 22:00

La dichiarazione
Ernesto Magorno rassicura tutti: «Non si tornerà a votare la sentenza della Consulta non è applicabile...»

REGGIO

Truffa all'ospedale di Locri, assolta la Laganà

Prescrizione per il reato di abuso d'ufficio e risarcimento di mille euro alle parti civili

Non c'è stata nessun tentativo di truffa all' Azienda sanitaria di Locri. Ieri la Corte d'Appello di Reggio Calabria, Gaeta presidente, ha assolto l'ex deputata del Pd Maria Grazia Laganà dai reati di tentata truffa e falsità ideologica. Stessa cosa per l'imprenditore Pasquale Rappoccio, difeso dal legale Francesco Siclari, rappresentante della ditta fornitrice di materiale sanitario che avrebbe beneficiato degli appalti illeciti. Dichiarata invece, la prescrizione per la Laganà e lo stesso Rappoccio dal reato di tentato abuso d'ufficio nonché la condanna al pagamento di 1000 euro in favore della parte civile. Assoluzione piena per il terzo imputato, l'ex dirigente dell'Asl di Locri, Maurizio Marchese, difeso dal legale Luca Maio. Marchese era accusato di tentata truffa e tentato abuso d'ufficio. Il Tribunale Col-



legiale di Locri il sei ottobre del 2012 condannò la Laganà a 2 anni di carcere mentre per Rappoccio e Marchese la condanna fu di 1 anno e 4 mesi di reclusione con sospensione della pena per tutti e tre. Gli unici due assolti dai giudici di primo grado furono il funzionario amministrativo Nunzio Papa e la dottoressa

del pronto soccorso Albina Micheletti che infatti uscirono definitivamente dal processo.

L'indagine sul tentativo di truffa all'ex Azienda sanitaria di Locri, costituitasi parte civile, fu avviata nel 2006 dalla Guardia di Finanza sulla base della relazione del Prefetto Basilone, nominato

commissario all'Asl di Locri dopo lo scioglimento dell'azienda disposto all'indomani dell'omicidio del vice presidente del Consiglio regionale, Francesco Fortugno, ucciso nell'ottobre del 2005, e marito di Maria Grazia Laganà. La parlamentare era infatti, imputata in qualità di ex vice direttore sanitario dell'Azienda sanitaria di Locri per un presunto tentativo di truffa compiuta nell'estate 2005 ai danni dell'ente per forniture di materiale. Durante la propria requisitoria il pg Fulvio Rizzo disse che "pur essendo presente la responsabilità penale dei tre imputati, si deve chiedere che venga emessa sentenza di non luogo a procedere per intervenuta prescrizione". La Corte d'Appello però, per le accuse più gravi ha assolto nel merito gli imputati.

Angela Panzera

I PRECEDENTI

UN MATCH IN CAMBIO DI ARMI PER LA COSCA

Non è certo la prima volta che 'ndrangheta e pallone entrano in contatto. Già in passato, di esempi ve ne sono stati diversi. Solo qualche anno fa, ad esempio, l'inchiesta "All clean" portò ad accertare l'interesse diretto della cosca Pesce nelle squadre dell'Interpiana e del Sapri calcio. Ma non ci si può dimenticare neppure di quel che accadde nella famosa partita Locri-Crotone, che valeva un posto tra i professionisti: tutto era deciso a tavolino. Partita al Crotone e contropartita in acquisto di armi. Tre giocatori della squadra locale, però, s'impegnarono troppo e le loro auto furono date alle fiamme. Come non ricordare, poi, quel minuto di silenzio

in onore del boss di Isola Capo Rizzuto, Carmine Arena, ucciso con tre colpi di bazooka. O, ancora, quel campo costruito su un terreno confiscato al boss Teodoro Crea di Rizziconi e su cui, per lungo tempo, nessuno andò a giocare per paura. Diversi anche i casi di esponenti del clan che stavano in panchina o a bordo campo, come Cosimo Leotta, presidente del Guardavalle e ritenuto uomo di punta del clan locale, o Gino Borghetto e Natale Ianni, arrestati per associazione mafiosa, quando erano ds e allenatore della Valle Grecanica.

(c.m.)

LOCRI

Calabrese e Sainato alla minoranza «I conti sono a posto»

Sindaco e assessore al bilancio tirano le somme dell'ultimo anno di amministrazione e replicano alle accuse punto su punto

«Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione del rendiconto di esercizio 2014, una annualità di gestione contabile amministrativa molto positiva che ci ha portato, in virtù di maggiori entrate e minori spese, ad un avanzo pari a 2.417.442,49 euro; su questi fondi insistono vincoli di varia natura ed una parte molto consistente sarà destinata al risanamento in atto. Questo è stato possibile grazie anche ad una efficace riduzione della spesa, dallo scorso anno è in atto infatti una importante operazione di razionalizzazione; nel 2014 siamo riusciti a conseguire un risparmio complessivo rispetto al 2013 di oltre 600.000 euro. Abbiamo inoltre rispettato il patto di stabilità evitando quindi le sanzioni conseguenti ad un eventuale sfioramento e l'indice di realizzazione dei programmi si attesta su una cifra importante attorno al 72%». Accoglie così l'approvazione del rendiconto 2014 il sindaco Giovanni Calabrese, che non ha mancato di replicare anche alla minoranza, che durante il consiglio di lunedì e anche attraverso una lettera inviata al revisore dei conti ha sollevato dubbi sulla salute delle casse dell'Ente. Calabrese ha sottolineato che il dossier pre-

sentato dall'amministrazione a luglio scorso, dopo le verifiche della cosiddetta "relazione Cervellini", non hanno ricevuto, a tutt'oggi, «osservazioni o obiezioni». Né, aggiunge, il rendiconto di gestione 2014 può essere inficiato dalle partecipazioni societarie, dato che, da una ricognizione dei debiti e crediti reciproci, «si è verificata la corrispondenza di tali risultanze con i dati previsti a bilancio. Non ci sono esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge». L'amministrazione ha inoltre approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e l'Ente ha notevolmente ridotto le sue partecipazioni riducendole a Locride Ambiente e Asmenet Calabria. «In merito all'aumento dell'indebitamento per la transazione relativa al debito con la Regione Calabria per il conferimento dei rifiuti in discarica - ha aggiunto Calabrese - si riferisce al periodo 2010/2013, durante il quale il capogruppo Cavo era presidente del consiglio comunale e l'Ente non ha mai provveduto al pagamento del relativo tributo. L'attuale amministrazione

non potendo saldare l'intera somma in unica soluzione, trattandosi di diversi milioni di euro, è stata costretta a rateizzare l'importo». Sui debiti fuori bilancio, spiega Calabrese, l'Ente ha effettuato una ricognizione prevedendo di finanziare il debito di quasi un milione e 700mila euro in tre anni con il piano di riequilibrio pluriennale. Sempre nello stesso piano - aggiunge Calabrese - è stata fatta una ricognizione delle passività potenziali provvedendo alla relativa copertura finanziaria. I debiti riconosciuti sono stati trasmessi alla Procura regionale della Corte dei Conti». Del tutto falso, sostiene ancora il sindaco, è l'aumento della spesa del personale, passato da tre milioni e mezzo nel 2012 a poco più di tre milioni e 400mila euro nel 2014. Nessuna spesa di consulenza ma investimenti nella formazione, «rispettando le percentuali complessive di legge». I tempi di pagamento, aggiunge, nel corso dell'esercizio 2014 si sono notevolmente ridotti, mentre sono stati stralciati i residui attivi inesigibili e i residui passivi non pertinenti. «Positiva - ha invece commentato l'assessore al bilancio Raffaele Sainato - è risultata anche la gestione di competenza».



Il sindaco
Giovanni
Calabrese e
l'assessore
al bilancio
Raffaele
Sainato

LOCRI



“Anime Nere” sale in cattedra

Faccia a faccia tra gli studenti del “Mazzini”, il regista Munzi e lo scrittore Criaco con “Dal libro al film”



Gli studenti del Mazzini di Locri assieme a Munzi e Criaco

■ ■ ■ **MARIA TERESA D'AGOSTINO**

Calore, attenzione e tante domande per Gioacchino Criaco e Francesco

na, con gli studenti del Liceo delle Scienze umane e Linguistico “Mazzini” di Locri. “Dal libro al film”, il progetto voluto dal dirigente scolastico Antonio Loprete e dal corpo docente dell'Istituto, in collaborazione con Rubbettino editore, per offrire ai ragazzi l'arte letteraria e quella cinematografica di “Anime nere”. «È un film su una famiglia criminale, ambientato in Calabria, ma la storia potrebbe appartenere a un qualsiasi altro luogo del mondo. Quello che mi interessava era indagare i rapporti interni al nucleo familiare, le dinamiche di sofferenza, dolore e pure follia scaturiti dal vissuto criminale», ha detto il regista ai ragazzi che, con la guida degli insegnanti, avevano già letto il romanzo di Criaco e assisti-

to alla proiezione del film. «Francesco è partito dal mio libro per scrivere poi quasi una continuazione della storia, offrendo spunti e contenuti nuovi,

i principi ispiratori della storia», ha sottolineato lo scrittore di Africo, che ha inoltre pubblicato, sempre con Rubbettino, “Zefira” (di recente uscito in una nuova edizione) e “American Taste”. Insieme hanno raccontato del loro lavoro in perfetta sintonia e di come si è passati appunto dal libro (dato alle stampe grazie alla felice intuizione del direttore editoriale Luigi Franco e alla mente libera dell'editore Florindo Rubbettino) alla realizzazione di un lungometraggio che, dalla sua uscita nel settembre 2014, ha conosciuto un successo in crescendo e oggi è in nomination per ben 16 premi al prestigioso David di Donatello.

«Ormai mi sento un po' calabrese anche io – ha aggiunto Munzi, autore di

film pluripremiati come “Saimir” e “Il resto della notte” – e sono davvero molto contento di aver lavorato con le maestranze e le professionalità del luogo, di aver trovato attori bravissimi che fino al giorno prima non avevano mai visto una macchina da presa, di aver coinvolto un intero territorio».

L'AUTORE

«Se vi diranno che ogni sforzo per un avvenire migliore è vano, non fatevi ingannare. È possibile scegliere»

Dopo l'incontro con Mimmo Gangemi e il suo “Il prezzo della carne”, un altro momento di alto valore educativo per gli studenti del “Mazzini” in sinergia con la casa editrice di Soveria Mannelli: una significativa collaborazione nata dall'impegno di Luigi Franco e della professoressa Patrizia Circosta, referenti di un progetto che ha visto attivi e presenti docenti e operatori scolastici. «Coltivate i sogni, non lasciate che ve li portino via – ha concluso Gioacchino Criaco -. Se vi diranno



per un avvenire migliore è vano, non fatevi ingannare. È possibile scegliere, è possibile percorrere vie alternative. È possibile esprimere arte, creatività, bellezza, merito. Il merito alla fine viene sempre riconosciuto. Non è per nulla inutile coltivare ambizione, sogni e speranze. Anzi, importante è lavorare per renderli concreti, per dargli forma. È questo l'unico vero riscatto possibile».



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 20.05.2015

Corriere della Calabria

Lente Locale

La Riviera Online

Strill

Il Dispaccio

Truffa all'ospedale di Locri, assolta Laganà

<http://www.corrieredellacalabria.it/index.php/cronaca/item/33900-truffa-all-ospedale-di-locri,-assolta-lagan%C3%A0>

LENTE LOCALE

<http://www.lentelocale.it/costume-e-societa/11488-la-carovana-crescere-al-sud-incontra-una-delegazione-dei-giovani-della-locride>

<http://www.lentelocale.it/politica/11479-consuntivo-2014-l-amministrazione-replica-ai-rilievi-dell-opposizione>

<http://www.lentelocale.it/politica/11480-miki-maio-passafaro-ha-ragione-querelle-chiusa>

<http://www.lentelocale.it/politica/11478-controreplica-di-passafaro-maio-dice-una-cosa-inesatta-e-deve-smentirla>

<http://www.lentelocale.it/politica/11472-miki-maio-la-richiesta-di-justificazioni-del-consigliere-assente-per-tre-volte-di-fila-e-un-atto-dovuto>



Locri, l'Amministrazione approva il Consuntivo 2014

<http://www.larivieraonline.com/locri-l%E2%80%99amministrazione-approva-il-consuntivo-2014#sthash.z6KizsLb.dpuf>

Casino Macrì, la poderosa masseria ottocentesca

<http://www.larivieraonline.com/casino-macr%C3%AC-la-poderosa-masseria-ottocentesca>

19/05/2015

Locri (RC) – Truffa all'ospedale, assolta la Laganà. Magorno (PD): "Resa giustizia"

<http://www.strill.it/citta/2015/05/locri-rc-truffa-allospedale-assolta-la-lagana-magorno-pd-sentenza-rende-justizia/#sthash.wfQhTIZm.dpuf>

19/05/2015

Locri (RC), maggioranza respinge le accuse della minoranza sul rendiconto di bilancio

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/75570-locri-rc-maggioranza-respinge-le-accuse-della-minoranza-sul-rendiconto-di-bilancio>

Maria Grazia Laganà assolta dai reati di truffa e falso all'Asl di Locri

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/75589-maria-grazia-lagana-assolta-dai-reati-di-truffa-e-falso-all-asl-di-locri>